



CITTÀ DI  
PARTENOPE

COMUNITÀ VIRTUOSA

ELEZIONE SINDACO VIRTUALE

## CANDIDATO ANTONIO TOSI



Vorrei innanzitutto chiarire da subito l'idea che mi ha convinto e stimolato a partecipare a questa "competizione elettorale".

Vorrei anche precisare che ognuno di noi ha le sue convinzioni politiche, ma oggi più che mai l'iniziativa di Claudio Agrelli e di Città di Partenope evidenzia una necessità non più rinviabile di pensare alla nostra città di Napoli da "cittadini", napoletani autentici, eredi di una storia che costituisce per tutti noi una splendida memoria del passato.

Noi siamo l'espressione vivente delle nostre radici. Le diverse dominazioni, le guerre, le rivolte, la peste, il colera, la fine del regno dei Borboni, l'unità d'Italia hanno inciso e plasmato i nostri avi fino ad oggi.

Ognuno di noi napoletani è l'espressione vera del passato che ci accomuna!

Questa premessa è necessaria per dirvi che il mio programma si divide in due parti di cui la prima riguarda le generazioni attuali e quelle che verranno.

Dobbiamo salvare la nostra dote, la nostra memoria che ci accomuna tutti.

L'apertura mentale, la socialità, la disponibilità a guardare al futuro sempre con il sorriso sulle labbra è di totale compartecipazione ai problemi di ogni classe sociale.

Dobbiamo trasmettere ai nostri figli le nostre radici positive. E quindi dobbiamo intervenire verso le zone degradate della città: abbiamo una strana caratteristica perché la periferia non è solo all'esterno ma anche nel cuore della città. Abbiamo il dovere di pensare al futuro per evitare questo esodo incredibile dei ragazzi di oggi che si sentono più cittadini del mondo che di Napoli.

E vorrei, per concludere questa prima parte, ringraziare l'attività della chiesa cattolica e della Caritas, così come molti altri anonimi cittadini e associazioni che stanno accompagnando moltissime persone disagiate in questo grave momento di pandemia. Anche ciò è espressione della napoletanità.

Ciò premesso devo confessarvi che la mia esperienza di dirigente delle partecipazioni statali e poi successivamente le posizioni di rilievo nella Pubblica Amministrazione mi hanno determinato nell'operatività sul campo.

Occorre pianificare nel breve, medio e lungo termine.

Credo che il "sindaco virtuale" dovrebbe dedicarsi ad interloquire, stimolare, suggerire e supportare l'Amministrazione che verrà su problemi reali, non di politichese, effettivamente risolvibili ed attuabili.

Incredibilmente la situazione della città già oggi, nonostante il disavanzo miliardario dell'Amministrazione, gode di un panorama di potenzialità che potrebbero risolvere problemi atavici e sviluppare conseguentemente a seguire l'economia di questi prossimi anni.



La mia esperienza, in particolare, di conoscenza “ambientale” del territorio mi consente una visione, allo stato attuale, di problematiche che hanno già una fattualità immediata.

Vi spiego qui di seguito le cose di cui vi parlo. L’assetto del territorio è un momento importantissimo per lo sviluppo economico. E mi spiego meglio.

I punti nodali sono i seguenti:

- Centro storico
- Periferie
- Bagnoli ex area ITALSIDER
- Napoli est
- Il porto
- Le colline dei Camaldoli.

Ebbene la rigenerazione urbana è già nei fatti finanziata quasi complessivamente. Occorre affrontare e sciogliere alcuni nodi e situazioni che riguardano gli uffici tecnici comunali, sguarniti, per l’esodo pensionistico, di persone capaci e molto competenti, quindi implementare la riorganizzazione degli uffici e la formazione del personale.

Ci sono ipotesi operative da prospettare, percorribili per velocizzare i processi:

### **Centro storico**

Ci sono 28 progetti già redatti e disponibili al Provveditorato alle OO.PP. per l’appalto. Negli anni erano stati destinati centinaia di milioni di euro dalla Regione e ma non utilizzati. Attualmente il presidente De Luca ha conferito cento milioni di euro e quindi spendibili.

La città potrà inoltre usufruire di altre tre situazioni molto importanti:

- sisma ed eco bonus 110%
- la riproposizione del progetto Sirena
- il Demanio Nazionale ha destinato notevoli fondi per gli edifici storici e/o di interesse nazionale

### **Periferie**

il risanamento “ambientale” vede due ipotesi di recupero anche se parziali di miglioramento della vivibilità:

- eco-bonus e sisma-bonus
- progettazione green per le aree degradate

### **Bagnoli ex area Italsider**

Nonostante le polemiche dei giorni scorsi la società INVITALIA ed il Commissario incaricato hanno fondi già disponibili per centinaia di milioni di euro che dovrebbero essere investiti a completamento entro i prossimi tre-quattro anni

### **Napoli est**

E’ in corso accordo di programma per il recupero e la valorizzazione delle aree ex industriali. Attualmente il Ministero dell’Ambiente ha trasferito alla Regione l’istruttoria delle pratiche di caratterizzazione e bonifica delle aree di questo sito di interesse nazionale che consentirebbe un ulteriore recupero delle stesse per attività prevalentemente commerciali



### **Il porto**

E' stato appena insediato il nuovo Presidente dell'Autorità Portuale, persona di grande esperienza. Ebbene ci sono alcuni aspetti che riguardano lo sviluppo, l'ambiente e investimenti dedicati ad un adeguamento della funzionalità, innovazioni tecnologiche e nuove destinazioni.

Ci sono tre punti attuabili:

- il problema della qualità dell'aria condizionata dai fumi emessi dalle navi da crociera in transito, con evidente inquinamento delle aree della linea di costa cittadina.
- Il governo aveva destinato importanti fondi per l'elettrificazione delle banchine al fine di risolvere l'inquinamento dell'aria.

Questi fondi sono stati fortemente ridimensionati, ma occorrerebbe intervenire per quelli necessari previsti

- Il molo San Vincenzo potrebbe essere destinato alla portualità turistica con investimenti privati, oramai se ne parla da molto, troppo tempo

### **Le colline dei Camaldoli**

Rappresentano il 20% del territorio cittadino: oltre 1.000 ettari e sono il nostro polmone.

La Regione aveva già destinato oltre trenta milioni di euro per il recupero ed il rilancio con destinazione parco pubblico. Oggi con il recovery plan saranno sicuramente disponibili fondi perché è un progetto privilegiato dal programma green.

Tutto quanto ho rappresentato darà lavoro da subito a migliaia di persone e non solo.

La rigenerazione della città così ridisegnata darebbe un ulteriore sviluppo al turismo e quindi si rifletterebbe incredibilmente sull'economia per moltissime attività.

La pandemia ed il conseguente lockdown possono costituire momento fondamentale di pianificazione e di regia per le attività turistiche.

Un'ultima considerazione:

### **Progetto inclusione e dignità**

Vorrei infine dedicare un'ultima riflessione sull'importante problema dell'immigrazione.

Occorre un progetto molto articolato ma che consentirebbe di affrontare l'integrazione così evocata ma non attuata.

Il Governo precedente aveva disposto la vendita dei beni immobili non più utilizzati in particolare le caserme che potrebbero essere utilizzate per due finalità:

- Abitazioni di accoglienza anche se provvisoria
- Luoghi di socializzazione tra le varie etnie, espressione di cultura, religioni, usanze diverse.

Ovviamente tutto con il coordinamento degli assessorati comunali di competenza e con l'ausilio della Caritas.

### **CONSIDERAZIONI FINALI**

L'organizzazione di Claudio Agrelli e di Città di Partenope consentirebbe progettazioni mirate al di fuori di procedure troppo articolate con il crowdfundin, con l'ausilio di esperti di finanza e con il coordinamento di magistrati in pensione a garanzia delle iniziative

Consentitemi questa ultima considerazione: i destinatari del reddito di cittadinanza potrebbero essere dedicati ad attività per sopperire le carenze di organico dell'Amministrazione Comunale

Un Sindaco, anche se virtuale, dovrà avvalersi di una squadra di volontari: quindi chiedo a chi vorrà votarmi di collaborare tutti insieme.